

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA**

n. 203 del 26 ottobre 2007

inviata alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: DUE QUESITI – QUANTO COSTA LA NON CRISI ?– PARI OPPORTUNITA’ - 3000 ITALIANI DIMENTICATI – APPUNTAMENTI - INFO AI LETTORI - STAFFETTE

Per battere la sinistra bisogna lavorare seriamente e avere le idee chiare. Sulla home page del mio sito www.marcozacchera.it trovate delle proposte e dei punti programmatici concreti con confronti precisi tra le nostre proposte su FISCO e SICUREZZA rispetto a quello che combina questo governo. Oltre ai numeri arretrati di questa newsletter ci sono tante notizie, filmati, documentazione.

**Cari Amici del “PUNTO”,
mi frullano in testa due domande:**

PRIMO QUESITO: immaginatevi per un attimo di essere tornati, per esempio, al 2004 e che a Catanzaro un giudice stia indagando su Berlusconi e Castelli. Immaginate che quest’ultimo – ministro della Giustizia – chiedesse la rimozione di quel giudice e le carte, impacchettate strette e prelevate di forza dalla cassaforte di quel giudice, partissero tutte per Roma. Che commenti, articoli, proteste, grida al colpo di stato e al conflitto di interesse ci sarebbero state?

SECONDO QUESITO: immaginatevi di essere sempre nel 2004 e che il governo di allora vivesse con 1 o 2 voti di maggioranza al Senato, salvandosi con i voti dei senatori a vita, una dei quali l’illustre ricercatrice Rita Levi Montalcini. Immaginatevi che l’Istituto di Ricerca da Lei presieduto abbia in dotazione in quella finanziaria un contributo di 3.000.000 di euro (come sembra essere per il 2008). La domanda è quella di prima.

QUANTO COSTA LA “NON CRISI” ?

Il governo arranca ogni giorno di più, al Senato si perdono i pezzi, ma ostinatamente Prodi va avanti. Ormai il gioco è chiaro: si rinviano tutti i punti più spinosi (come il pacchetto sicurezza), dove c’è dissidio si vota in consiglio dei ministri astenendosi a vicenda e nessuno fa una piega, i decreti diventano “progetti di legge” e si tira a campare mentre si cercano di accontentare sia Mastella che Di Pietro con mozioni degli affetti all’insegna del buonismo e dell’ovvietà e contando sul “tanto tuonò che (non)piovve”. Al Senato ci si affida ai senatori a vita ed è incredibile vedere come gli insulti a “Porta a Porta” possano diventare poche ore dopo dei soffi di vento: la poltrona prima di tutto! Quello che scriviamo oggi potrà così essere contraddetto domani – soprattutto in queste settimane convulse legate al voto sulla legge finanziaria – ma il vero fatto nuovo è che ci si comincia a chiedere anche a sinistra se valga o meno la pena di andare avanti con questa sopravvivenza terapeutica o se non sarebbe meglio staccare la spina e quindi girar pagina. Se non ci fosse per la sinistra una sconfitta annunciata saremmo già andati a votare, ma non ho mai visto i tacchini chiedere di anticipare il pranzo di Natale e quindi è solo la paura di perdere che frena la crisi. Anche perché il primo problema è - in caso di crisi del governo Prodi - il dubbio di fondo: elezioni subito? Non è detto, perché non c’è dubbio che Napolitano – molto preoccupato per come vanno le cose – non vuole comunque interrompere la legislatura e farà di tutto per eventualmente affidare l’incarico a qualche personaggio tecnico-istituzionale. Potrebbe essere un compromesso accettabile anche per la CDL se fosse chiaro fin da principio quanto potrebbe durare l’esecutivo ovvero se portare solo il paese ad elezioni o invece tentare di concludere alcune riforme come quella elettorale. Un dibattito “post mortem” ma per ora Prodi - se non vegeto - almeno vivo è senz’altro. Il problema è che all’interno della maggioranza sempre più componenti si chiedono se sia meglio sostenerlo ancora oppure abbandonarlo al suo destino. I radicali per scelte economiche, di politica estera e sulla sicurezza, Di Pietro per la lite atavica con Mastella e viceversa, la sinistra estrema per le concessioni di Prodi ai moderati e questi ultimi per l’esatto contrario. Ma il più grande “nemico” di Prodi potrebbe proprio essere Veltroni che ben comprende come non possa cominciare con il piede giusto l’avventura del Partito Democratico legandosi mani e piedi all’immagine logora di Prodi (che peraltro del PD ne dovrebbe essere il

presidente) con il rischio di venirme affossato al debutto. Stando ai sondaggi dopo un rimbalzo positivo legato alle primarie il PD tende già a ridimensionarsi, posizionandosi comunque lievemente al di sotto della somma dei voti di DS e Margherita e quindi senza far coinvolgere sul proprio progetto politico voti e forse esterne che per ora stanno decisamente alla finestra. Fin qui i marchingegni politici con trappole ed imboscate, ma l'Italia che cosa ne pensa? Soprattutto, questo stato di cose come influisce sul paese? La risposta è innanzitutto in un comune sentire misto di rancore e litigiosità, ma soprattutto pesano le "non scelte" di carattere economico. Nel 2008 saremo il paese d'Europa con il più alto deficit/PIL (pare si sfiorerà il 106%) e l'ultimo per tasso di sviluppo.

Sono dati gravi, legati al non voler/poter scegliere interventi strutturali indispensabili ma anche l'effetto-boomergang di non poter dire di "no" a nessuno, altrimenti a Palazzo Chigi salterebbe tutto. Così si naviga a vista ma nella nebbia ed alla fine ci perdonano tutti.

“PARI OPPORTUNITA’ ” : CI SIAMO SBAGLIATI

Eh sì, quando si sbaglia bisogna avere il coraggio di ammetterlo! Ricordate che la scorsa settimana avevo accennato al vergognoso spreco del convegno sulle "Pari opportunità per tutti" organizzato a Torino a spese della regione Piemonte dalle compagna-presidente Mercedes Bresso e dalla compagna-assessora Giuliana Manica, **il cui costo sarebbe ammontato a 850.000 euro?** Ebbene mi ero sbagliato: il costo del convegno e relativa pubblicità accessoria (con annesso di comunicati stampa ed osanna per "l'immagine" delle compagne di cui sopra) **non è stato di 850.000 euro ma è salito ad almeno 1.250.000 (un milione e duecentocinquantamila euro!)**. Ogni commento è di troppo.

3000 ITALIANI DIMENTICATI

Sono pressoché dimenticati da tutti, ma all'estero 3000 cittadini italiani sono in carcere chi in attesa di giudizio chi scontando una pena definitiva. Purtroppo molto spesso le condizioni carcerarie sono inumane e – soprattutto – ben raramente vengono garantiti a quei detenuti i diritti minimi, a cominciare al momento dell'arresto quando (a parte gli innumerevoli fenomeni di corruzione) molto spesso l'italiano – magari un turista - non ha minimamente idea dei pericoli che corre. Ne ho parlato a lungo in una **conferenza stampa** indetta a Roma mercoledì in margine al "Caso Parlanti" e al "Caso Falconi" rispettivamente detenuti negli USA e in India in condizioni veramente pesanti. Mi auguro che ne nasca un dibattito politico e che finalmente siano dati più fondi ai nostri consolati perché possano assistere meglio i connazionali detenuti che spesso restano mesi senza ricevere una semplice visita.

APPUNTAMENTI

La federazione di Verbania di AN ha organizzato per domenica 28 ottobre una "Castagnata Tricolore" a Caprezzo, in Valle Intasca con inizio dalle ore 11 fino a sera. Info presso 0323-559025 oppure contattando il 347 1085165.

Domenica 4 Novembre per la nostra provincia (Verbania) la data sarà ricordata ad Omegna alle 10.30 e – con una manifestazione a carattere provinciale – alle 15.30 ad Aurano.

INFO AI LETTORI

Chi mi sopporta a leggere fin qui è un amico ed accetterà quindi le mie scuse se questo numero de IL PUNTO esce in un giorno anomalo rispetto al fine-settimana, ma nei prossimi giorni sarò assente e quindi ho dovuto anticiparlo. Ci risentiremo il 4 novembre. Poiché avrò difficoltà all'uso del computer prego cortesemente questa settimana di NON inviarmi mail perché temo che non potrò rispondervi! Grazie

IL PUNTO è la newsletter settimanale dell'on.le Marco Zacchera, deputato piemontese di Alleanza Nazionale e responsabile del Dipartimento Esteri di AN, che saluta i nuovi lettori ed invita al dibattito e al libero confronto tutti coloro che lo ricevono. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattatemi sempre al mio indirizzo mail marco.zacchera@libero.it - Sul sito www.marcozacchera.it (che vi invito a visitare: è periodicamente aggiornato, con l'introduzione in 11 lingue diverse!) trovate ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica ed anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. Prego tenere presente che se questa mail non viene aperta per alcune settimane automaticamente il vostro indirizzo mail viene cancellato come lettore. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l'impegno morale – se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto.

E' in distribuzione la IIa edizione del libro 'STAFFETTE' DAL MaNGIADISCHI AL cD: "Pol it ica, fede, st or ia, ideal it à: un confr ont o t r a gener azioni" – di MARCO ZACCHERA con prefazione di Gianfranco Fini – Press Grafica Edizioni, pag. 216 – 13 € (in omaggio ai lettori del "PUNTO") richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it

Ricordo anche che sono disponibili alcuni documenti via internet o su cartaceo: numerose mie interviste apparse su giornali o riviste, una ricerca sulla NASCITA DELLA REPUBBLICA PARTIGIANA DELL'OSSOLA, il mio recente RAPPORTO SULL'ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA presentato il giugno scorso a Parigi. Li trovate anche nella sezione "documenti" su www.marcozacchera.it

Buona settimana a tutti! Marco Zacchera